

Il diritto di essere sessuale: carattere rigido:

- Carattere inflessibile e orgoglioso, testa alta e tronco fiero.
- Orgoglio = difesa - rigidità severa.
- Per il rigido cedere rappresenta sottomissione e crollo.
- La rigidità rappresenta la difesa contro una tendenza masochista.
- Alto grado di controllo dell'io sul comportamento, che rappresenta anche una difesa contro l'aspirazione al piacere.

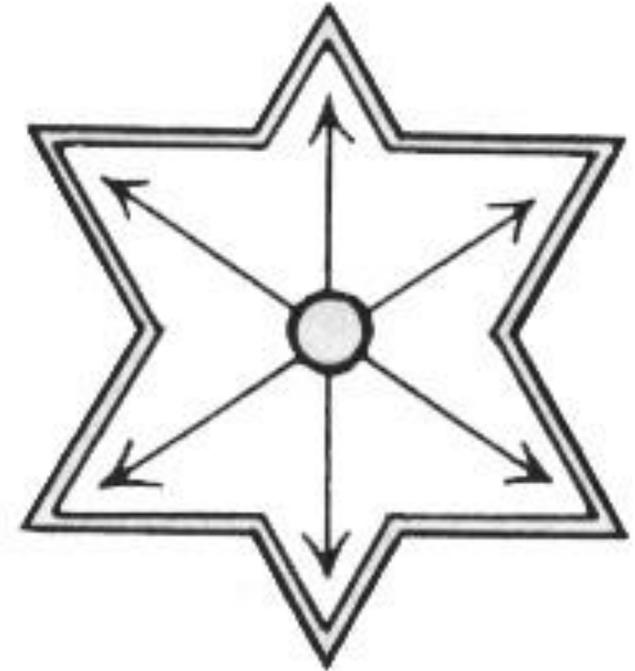


Condizione bioenergetica

- Corpo carico di energia e buon grounding (aderenza con la realtà)
- Buon controllo sui sentimenti e limitata capacità di espressione
- Tensioni muscolari principalmente sui muscoli lunghi del corpo
- Tensione tra muscoli flessori ed estensori che condiziona la rigidità

Controllo rigido leggero → personalità vitale e vibrante

Forte controllo → tensioni muscolari più intense e minor flusso energetico



Il carattere rigido

Solo se nelle fasi precedenti ha ricevuto un adeguato nutrimento il bambino entra nella fase edipica e **sente un profondo amore sessuale** per il genitore di sesso opposto. Tuttavia, per conquistare il genitore deve fare i conti con l'altro.

Se l'energia è insufficiente risulta molto difficile affrontare il genitore dello stesso sesso.

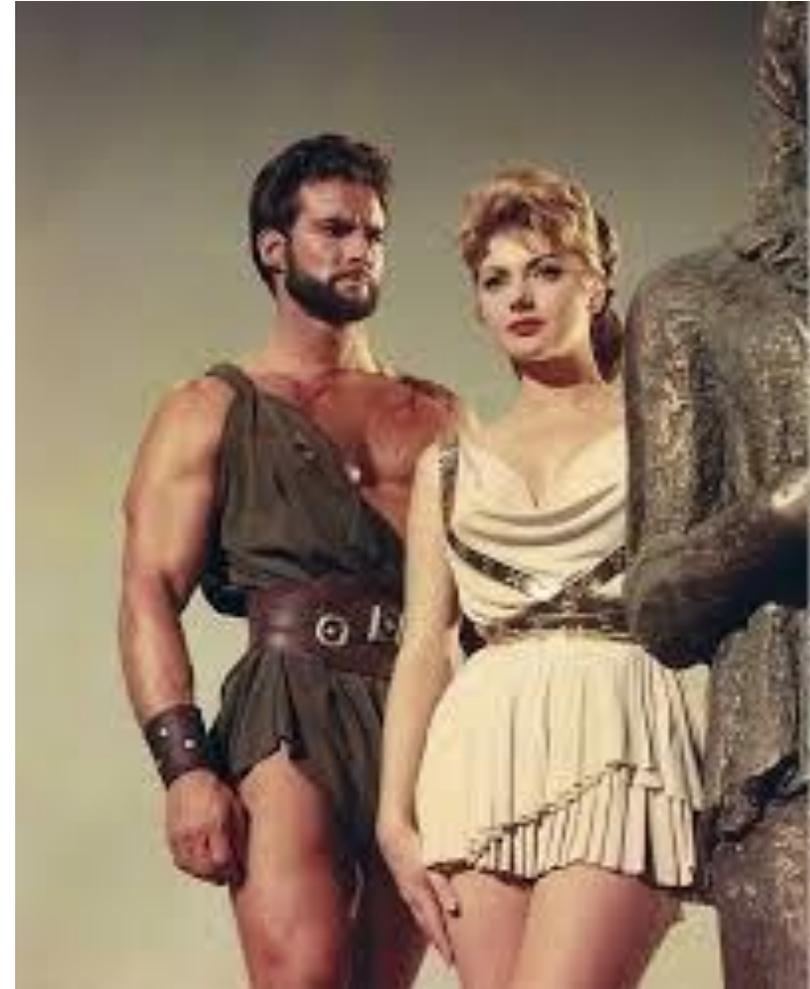
A questa età l'energia raggiunge i genitali e il bambino si sente unico e unito. Per lui il cuore e le pulsioni sessuali sono un tutt'uno. Ama il genitore e lo desidera sessualmente, per come vive la sessualità un bambino. Genitalizza e raggiunge lo stadio conclusivo dello sviluppo psicosessuale. E' consapevole del proprio sesso, della sua energia sessuale, integrata con l'amore del cuore



Caratteristiche del carattere rigido

- Corpo proporzionato e armonioso.
- Corpo vitale: occhi brillanti, buon colorito, movimenti vivaci.
- Se la rigidità è grave c'è meno grazia nei gesti e i tratti vitali sono attenuati.

Dal punto di vista psicologico il rigido è ambizioso, competitivo, ostinato per orgoglio e aggressivo. La malignità non gli appartiene.



Fattori eziologici e storici

Nella storia personale questo tipo di difesa caratteriale non ha subito particolari traumi nelle fasi precedenti di sviluppo. Il trauma importante è la frustrazione patita nella ricerca di gratificazione erotica a livello genitale. Inizialmente c'è la **proibizione della masturbazione**, dell'esplorazione genitale e del **rapporto sessuato** con il genitore di sesso opposto. Ha ricevuto un **rifiuto** della sua ricerca di piacere erotico e sessuale, che vive come un tradimento del suo protendersi verso l'amore. Nella mente di un bambino piacere erotico, sessualità e amore sono sinonimi. Diverrà un individuo che agisce col cuore, ma sotto il controllo dell'io. Agirà con prudenza e in modo indiretto, non manipola come il carattere psicopatico; manovra per conquistare l'intimità. L'orgoglio è legato al sentimento d'amore e il rifiuto del suo amore sessuale è un'offesa al suo orgoglio, che rappresenta il rifiuto al suo amore. Stabilisce rapporti abbastanza intimi, abbastanza perché nonostante l'intimità e il coinvolgimento apparenti, rimane sulle difensive.

Il rifiuto moralistico o fisico

Rappresenta un'aggressione verso la sessualità del bambino che viene colpito ed entra nella vergogna e nella frustrazione.

Opposto al rifiuto troviamo un genitore seduttivo. Il bambino si confonde perché la sua è una naturale sessualità infantile e la sessualità adulta lo spaventa. A questo punto il ritiro è l'unico modo per difendersi.

- Il trauma lo spinge a credere che qualcosa in lui è sbagliato, quindi rifiuta gli stimoli sessuali perché non sono tollerati. Rappresenta una dolorosa ferita dalla quale si difende per non sentire quel profondo dolore.
- La ferita nel cuore e nei genitali provoca una risposta: «non mi avrai mai più, non avrai mai più il mio amore». E' troppo forte la paura di poter essere ferito e umiliato attraverso il rifiuto e di arrendersi al dolore e all'umiliazione.

Le sottocategorie del carattere rigido

- Maschio fallico narcisista (Casanova) → Identificazione col padre,
- La donna isterica, che usa il sesso come difesa contro la sessualità. Il marito è identificato con il padre, verso il quale bisogna reprimere ogni desiderio sessuale. Questo trasferimento di sentimenti dal padre al marito avviene perché entrambi sono visti come personaggi autoritari che esigono il rispetto di un codice morale restrittivo. Il risultato è che l'amore per il marito assume un carattere coattivo e che il matrimonio perde progressivamente la sua carica di eccitazione sessuale. Dal momento che l'eccitazione romantica esiste solo al di fuori della famiglia, l'isterica fa la civetta con gli altri uomini (*Alexander Lowen - Amore e Orgasmo - Feltrinelli 1991 pag. 267*).
l'isterica è tesa ad irretire gli uomini per poi distruggerli, tentando di vendicarsi sull'amante per essere stata respinta dal padre.

Il carattere coatto

Il carattere coatto trattiene i suoi impulsi a un grado non riscontrabile in altre strutture. A causa della tensione, perderà i capelli al centro della testa ed avrà l'ano molto stretto. Sarà estremamente stitico e presenterà i tratti tipici della pedanteria, dell'avarizia e del senso pignolo dell'ordine, che sono stati ben descritti da Reich: «Esteriormente il carattere coatto presenta un pronunciato contegno e un formale autocontrollo che in alcuni casi può diventare un completo blocco affettivo». Da un punto di vista bioenergetico, il carattere coatto ha gli stessi problemi degli altri caratteri rigidi, in grado corrispondente alla gravità della rigidità. Il blocco affettivo rappresenta un'unica grandiosa contrazione dell'lo, che non è tanto accompagnata da stati di contrazione muscolare, quando dal fatto che essa si serve della contrazione muscolare. Tutti i muscoli del corpo, ma soprattutto quelli del pavimento pelvico e del bacino, delle spalle e anche del viso, sono cronicamente ipertesi. Da qui deriva la fisionomia dura, in un certo senso simile a una maschera, e la tanto frequente goffaggine dei caratteri coatti. Il coatto ha la solidità di una roccia. La sottomissione all'autorità non è mai completa, poichè egli non si è arreso, ma si è solo irrigidito e indurito. Quando l'aggressività irrompe nel carattere coatto, essa è sadica e diretta contro la donna. A differenza del vero maschio fallico, che è capace di provare per la donna qualche sentimento tenero. *(Alexander Lowen – Il linguaggio del corpo - Feltrinelli 1981, pag. 262-263)*

Carattere coatto, isterico e fallico-narcisista

Mentre il carattere coatto è prevalentemente inibito, contegnoso, depressivo, e mentre il carattere isterico è nervoso, agile, apprensivo, incostante, il tipico carattere fallico-narcisistico invece si presenta sicuro di sé, a volte arrogante, elastico, vigoroso, a volte imponente (Wilhelm Reich 1975, pp. 253-254, citato da Lowen 1981 p. 246)

Il carattere fallico-narcisistico descrive una struttura della personalità che è fondata nella realtà e ancorata nella genitalità per mezzo di difese dell'lo che sono invece assenti nelle strutture pregenitali.

Generalmente ha successo nel lavoro, nella vita sociale ed è attraente per il sesso opposto. E' dotato di coraggio aggressivo che spesso porta al successo. Coatto e Fallico narcisista sono entrambe strutture rigide e corazzate, la differenza tra loro è solo una questione di grado

Il carattere isterico

Personne inclini a sessualizzare qualsiasi rapporto non sessuale, alla suggestionabilità, agli sfoghi emotivi irrazionali, alla teatralità e al comportamento istrionico.

La base di questa struttura caratteriale si determina per una fissazione nella fase genitale dello sviluppo infantile che viene determinata dal legame incestuoso.

Un padre severo e autoritario può produrre nella ragazzina una grande paura del maschio che crea ambivalenza (amore e collera frustrata) e sfocia in un atteggiamento ambivalente. Da una parte, il desiderio della bambina è bloccato dalla paura, che affonda le sue radici nell'originario rifiuto della sessualità della da parte del padre; dall'altra, la rabbia è inibita dal desiderio represso. Da adulta insegue il maschio per tentare di riparare l'offesa narcisistica sofferta per il rifiuto paterno.

Mortificazione e umiliazione

Fin da Eva, la donna è stata considerata come la tentatrice e accusata della caduta in tentazione dell'uomo. Se è sedotta, la colpa è la sua, molte bambine sono state trattate come puttanelle dalle madri per avere corrisposto all'interesse del padre. Se una bambina di cinque anni siede in grembo al padre e lui ha un'erezione, ne è lei la responsabile, viene cacciata come se avesse fatto qualcosa di terribile. In conseguenza di esperienze infantili come queste, troppe donne provano ancora un profondo senso di umiliazione e mortificazione per le loro pulsioni sessuali. *(Alexander Lowen - Amore sesso e cuore - Astrolabio 1989 pag. 42)*



Bambini e donne sane

I bambini sani sono il prodotto di genitori amorevoli. Ma non basta che i genitori amino i loro figli; è ancor più importante che si amino l'un l'altro. I genitori di questo tipo hanno una vita sessuale appagante. Le ragazze che crescono in case dove i genitori si sentono sessualmente appagati l'uno con l'altra diventano donne che raggiungono l'orgasmo con gli uomini che amano (*Alexander Lowen - Amore sesso e cuore - Astrolabio 1989 pag. 94*)



- Il **carattere ossessivo** ha una preoccupazione diffusa per l'ordine, il perfezionismo, e il controllo (senza spazio per la flessibilità). Presenta una tendenza al perfezionismo, dà elevati standard di prestazione e devozione per il lavoro e per la produttività che si traducono nell'attenzione minuziosa per dettagli, procedure e liste. E' rigido come l'acciaio e si differenzia dalla rigidità schizoide.

Schizoide → congelamento e rigidità simile al ghiaccio, duro e fragile.

Rigido → tensioni tali da sembrare d'acciaio, può cedere solo con elevatissime pressioni ma non si spezza, non si distrugge.

- **Uomo passivo femminile.** Wilhelm Reich individuò le due basi nella formazione di questo carattere: una in cui la madre è la persona che frustra, e l'altra in cui l'eccessiva severità paterna allontana il ragazzo dalla sua posizione virile-fallica. Freud lo considerava un tipo di masochismo.
(Alexander Lowen – Il linguaggio del corpo - Feltrinelli 1981, pag. 135)

Nel **maschio passivo-femminile** sono presenti tratti femminili che condizionano la personalità. Alcune caratteristiche sono: eccessiva cortesia e condiscendenza, delicatezza, atteggiamento cerimonioso, timidezza. Abitualmente la sua voce è effeminata.

L'espressione del volto è dolce, i movimenti sono armoniosi e privi di arroganza.

Il carattere passivo-femminile

In terapia la cortesia e la condiscendenza, uniti al desiderio di compiacere l'analista coprono un profondo odio per il maschio superiore.

Conserva una certa quantità di odio accumulato per la paura del padre, provocando la soppressione dell'aggressività maschile. Può capitare che tale odio sia trasferito verso la donna. A livello dell'lo mostra tendenze femminili, a livello genitale è un maschio ma passivo.

Sono presenti gravi tensioni nei muscoli profondi, mentre quelli superficiali sono relativamente morbidi. Per questo motivo i suoi movimenti sono aggraziati



Nel processo terapeutico è presente una tendenza alla condiscendenza insieme ad una mancanza di partecipazione dell'lo nell'impegno terapeutico, coperto da un eccessivo transfert positivo, che cela la sua resistenza. Non crolla ma allo stesso tempo non fa neanche particolari gesti aggressivi. Possono essere presenti sentimenti di disperazione. Il carattere passivo femminile deve **essere distinto dall'omosessualità**, in quanto pur essendo ancorato alla genitalità è immobilizzato dalla paura. La situazione è complicata perché non è possibile né movimento in avanti né all'indietro. A livello bioenergetico c'è un ritiro dell'energia dai genitali al torace. Vi sono gravi tensioni nei muscoli profondi del corpo mentre quelli superficiali sono relativamente morbidi. L'immobilizzazione dell'aggressività genitale interferisce con il normale sviluppo della muscolatura maschile a cui si sovrappone un'eccessiva identificazione con la donna. Il conflitto principale è con il maschio superiore e non con la donna, come potrebbe sembrare in apparenza. I tratti femminili sono dovuti all'inibizione della naturale aggressività maschile, c'è inoltre, una povertà di espressione emozionale ed una relativa immobilità fisica. (ibidem, pag. 268)

Il carattere mascolino aggressivo

La fase edipica è diversa nel maschio che nella femmina, il bambino non deve cambiare l'oggetto d'amore dalla fase orale a quella genitale. Nella bambina, dal punto di vista bioenergetico, la liberazione di emozioni sessuali mette a fuoco la carica bioenergetica nella vagina, mentre la clitoride perde gradualmente importanza.

Consideriamo che nessuna fase di sviluppo rinuncia a quella precedente: come l'allattamento al seno e l'alimentazione normale, camminare a carponi e camminare in piedi. Infatti, nessuna donna ha rinunciato alla clitoride. Se lo sviluppo procede normalmente, la vagina è l'organo più caricato e capace di offrire un soddisfacimento notevolmente maggiore; la clitoride recede sullo sfondo.

In alcune donne questo sviluppo a favore della vagina non avviene.

Che cosa può causare questo arresto nello sviluppo?

Per Freud (1931°, p. 255) Gli esseri umani hanno una disposizione bisessuale, più marcata nella donna. Per la donna si divide in due fasi:

La prima maschile → carica clitoridea, senza nulla di fallico

La seconda femminile → quando la carica bioenergetica invade la vagina all'inizio della fase genitale, determinandosi alla fine della pubertà

Flusso della corrente bioenergetica:

maschio verso l'esterno (estensione) – femmina verso l'interno (vagina)

L'organo del maschio è più aggressivo bioenergeticamente, corrispondente alla bocca del bambino nella fase orale. Il capezzolo è l'organo ricevente, come la vagina, anche se meccanicamente si osserva una inversione: il capezzolo entra come il pene, la bocca riceve come la vagina. Differenza tra meccanica e bioenergetica.

Il ruolo del padre

Risposta favorevole del padre in presenza di tratti masochisti (bambina ambivalente e esitante, con minor carica bioenergetica nella vagina)
→ orienta verso il carattere isterico.

Se il padre ignora la femminilità, la bambina deve adattarsi spostando l'energia verso i valori dell'lo. Segue un conflitto tra lo e sessualità dove l'lo è il vincitore. Questa posizione produce una rigidità nel torace e nella testa che immobilizza i sentimenti teneri e favorisce aggressività e determinazione.

Nel corpo troveremo la metà superiore molto carica e la metà inferiore debole, passiva. Il contrario del carattere isterico. Nella vita adulta il conflitto dominante col padre viene trasferito sul terapeuta e sugli uomini in generale. A questo punto la clitoride assume una qualità fallica e può aumentare di dimensione.

Queste donne sono aggressive nell'atto sessuale, una difesa contro la sottomissione (verificatasi quando il padre ha negato la sessualità della bambina).

Cercano di dominare, se dimostrano di essere più forti dei loro partner diventano molto sprezzanti e castranti. Il maschio è il recipiente di tutto l'odio derivato dall'antica frustrazione a livello genitale.

Poiché l'aggressività è la naturale caratteristica genitale dell'animale maschio, la sua inibizione produce un carattere passivo; nella femmina la qualità genitale può essere descritta come ricettività aggressiva che è in linea con il volgersi all'interno del flusso di eccitazione. La mancata maturazione della funzione ricettiva lascia un'aggressività desessualizzata come qualità prevalente, cioè l'aggressività è solo al servizio dell'io, e non una pulsione genitale.

La vagina è sottocaricata rispetto alla clitoride → percezione → inferiorità rispetto all'organo maschile → invidia del pene → angoscia di castrazione

(Alexander Lowen – Il linguaggio del corpo - Feltrinelli 1981, pag. 286)

Amore e gioco del baseball – le tre possibilità

Paragono spesso l'amore al gioco del baseball perché in entrambi si applicano le stesse regole; nel baseball, infatti il battitore ha tre colpi a sua disposizione: se li sbaglia tutti e tre, è eliminato. La maggior parte di noi ha avuto a sua disposizione due colpi all'epoca della pubertà. Al primo colpo c'è stato il fallimento del nostro rapporto amoroso con la madre a livello orale: il dolore per il rifiuto e il desiderio insoddisfatto furono strazianti, come è dimostrato dai sentimenti dei pazienti che durante la terapia sono regrediti fino a richiamare alla memoria le prime esperienze. Lo svezzamento prematuro è stato vissuto come un tradimento. Siamo profondamente colpiti, ma andiamo avanti. Questo primo colpo è stato disastroso per il nostro cuore, ma possiamo sopportarlo.

Seconda possibilità

A tre anni circa giungiamo allo stadio genitale e stabiliamo un nuovo rapporto amoroso con il genitore di sesso opposto. Poiché questa nuova relazione si porta dietro l'eredità di tutti i desideri provati nella fase orale, essa è molto intensa. Ma abbiamo visto che anche questa relazione finisce con dolore. Di nuovo ci sentiamo rifiutati e traditi. I nostri cuori sono di nuovo «spezzati», qualche volta frantumati dal nuovo dolore. Abbiamo fallito un secondo colpo. Ancora uno e siamo eliminati, cioè morti. Sentiamo che il nostro cuore non sopravvivrà a una terza esperienza traumatizzante. Pensiamo di non avere altra scelta che chiudere il nostro cuore all'amore e lo chiudiamo effettivamente in una cassaforte, corazzando la nostra cassa toracica. Dal crepacuore ci difendiamo rinunciando ad amare, e dalla morte rinunciando a vivere. Possiamo provare amore ma non possiamo esprimerlo. (*A. Lowen, Paura di vivere, Astrolabio, pag. 60*)

FORMAZIONE DEL CARATTERE RIGIDO

- *Causa del trauma*: le persone che accudiscono il bambino reagiscono negativamente alla sua energia sessuale, oppure la sfruttano per se stessi.

La figura genitoriale dell'altro sesso lo rifiuta e questo fa sentire il bambino tradito nel suo movimento di amore naturale, infantile e integrato.

- *Diritto negato* – di amare sessualmente.
- *Reazione organismica*: forte sofferenza a causa dell'inibizione dell'amore.
- Reazione difensiva: inibisce la propria carica di amore sessuale in due modi: o inibendo la sessualità o scindendo l'affetto dalla sessualità.
- Risposta al trauma: “Non mi abbandonerò mai più all'amore e vivrò le relazioni rendendomi attraente e di successo”.

Illusioni dell'io e stile di vita

- Se amo sarò ferito e umiliato.
- Se amo non posso essere libero sessualmente.
- Sarò libero di esprimere la sessualità solo se non sento amore di cuore.
- Se sarò attraente e di successo attirerò gli altri.

Obiettivo terapeutico: connettere cuore e genitali.

